



REPUBBLICA DI SAN MARINO TRIBUNALE

l'acquisto di Banca CIS da parte dei TURKI Mohammed Ali. Ciò, sia in relazione alle pratiche di autorizzazione alla cessione, che in relazione alla gestione del conto corrente, anzi, dei due rapporti di conto corrente, per l'occasione predisposti.

7a) *L'apertura di conti correnti in Banca Centrale* - Si tratta infatti della richiesta di apertura di due conti corrente presso BCSM intestati a TURKI Mohammed Ali e a "Fondazione Messa" che lo stesso TURKI, secondo quanto riportato, riferiva essere a lui riconducibile. Va detto però che ai sensi del comma 7 art. 25 Legge 29 giugno 2005 n. 96, è previsto che *"Ad esclusione dei propri dipendenti e dei componenti degli organi sociali, e dei casi strettamente necessari al raggiungimento dei propri fini istituzionali, la Banca Centrale non può intrattenere rapporti bancari, attivi o passivi, né concludere operazioni bancarie con soggetti privati"*. Risulta sia intervenuta una richiesta di apertura di due conti correnti presso la Banca Centrale, presentata in data 16 febbraio 2018 dal Sig. Mohammed Ali Turki (...) sui quali sarebbero dovute pervenire le somme che lo stesso intendeva utilizzare per perfezionare l'acquisto delle banche sammarinesi Banca Partner e della controllata Banca CIS. Secondo quanto recepito, fra i soci delle due banche e il cessionario (TURKI) era intervenuto un accordo per il trasferimento delle quote di partecipazione nelle stesse, tuttavia, in sede di perfezionamento dell'accordo (pagamento del corrispettivo e contestuale trasferimento dei titoli azionari) sono insorti elementi di sfiducia che avrebbero portato il Sig. TURKI a richiedere che il pagamento di quanto pattuito avvenisse mediante il 'coinvolgimento' di BCSM come terzo garante dell'operazione di compravendita. Nella sostanza, il cessionario ha richiesto di poter mettere a disposizione le somme da utilizzare per il pagamento su due conti accesi allo scopo presso BCSM, sui quali, il medesimo Turki aveva richiesto di avere la piena e indiscussa autorità. In data 19 febbraio 2018 pertanto il Direttore MORETTI - che, come si dirà a breve, in data 17 gennaio 2018 aveva autorizzato la cessione nonostante criticità persistenti sull'attestazione della provenienza dei fondi impiegati - disponeva e autorizzava l'apertura di un conto corrente intestato (tuttavia) a Banca Cis denominato *"Conto vincolato cessione"* finalizzato alla gestione della compravendita della stessa Banca, e presumibilmente destinato a ricevere proprio i fondi oggetto delle valutazioni critiche



REPUBBLICA DI SAN MARINO

TRIBUNALE

da parte della struttura di SOVIG. In data 21 febbraio, tuttavia, era GRANATA a sostenere che le parti avrebbero regolato, la transazione in futuro senza coinvolgere BCSM e che il rapporto acceso in favore di Banca CIS" sarebbe stato pertanto chiuso, come effettivamente avvenuto il 2 marzo 2018. Va precisato che se GRANATA era al corrente, ed anzi parte, della operatività del tutto inconsueta, irregolare, attuata nel presupposto interesse al buon esito della trattativa, anche Raffaele MAZZEO era pienamente coinvolto nella descritta operatività descritta. Emerge infatti agli atti copia di corrispondenza in copia elettronica (distinta da un protocollo, n. 18/1641) nella quale Teresa Zonzini, in data 16 febbraio 2018, per Banca Centrale, descrivendo un incarico ricevuto dal Responsabile Dipartimento Vigilanza dott. Raffaele Mazzeo, comunica agli interessati le condizioni di apertura di un conto, intestato a Banca CIS, segregato rispetto ad altri rapporti intestati all'Istituto, destinato a ricevere entro il 22 febbraio 2018²³ le disponibilità del dott. Turki, che sarebbero rimaste vincolate fino al giorno di 28 febbraio 2018, salvo essere utilizzate per accredito sui conti di parte venditrice, intrattenuti presso Banca CIS, oppure ritrasferiti al conto di provenienza. Da rilevare la previsione secondo la quale *"..qualora il percorso indicato non fosse [stato] rispettato..BCSM [avrebbe adottato] gli opportuni provvedimenti nel processo autorizzativo.."*. In sostanza, ovviando al divieto evitando l'apertura di rapporti intestati a privati estranei, si percorse la via dell'apertura di un conto direttamente intestato a Banca CIS, tuttavia evidentemente nell'interesse di terzi, privati, sostanzialmente interessati (in via d'ipotesi) all'esito economico dell'operazione, rispetto alla quale l'intestazione a Banca CIS avrebbe costituito mera interposizione. La dimostrazione della consapevolezza dei membri del Coordinamento di Vigilanza rispetto all'attuazione di un'operatività da non intendersi affatto diretta verso il soggetto vigilato, bensì verso acquirente e *shareholders* è insita nell'invio del citato

²³ Vi è coincidenza tra la scadenza esplicitata da questa intesa e la data dell'erogazione del supporto di liquidità, per 14 milioni di euro, concesso da Banca Centrale, deliberazione del CONDIRE su proposta di COOVIG, a favore di Banca CIS, di cui si è sopra detto al par. 1b) e seguenti. La data della mail, peraltro, coincide invece con quella (16 febbraio 2018) della richiesta di Banca CIS per l'erogazione in questione.



REPUBBLICA DI SAN MARINO TRIBUNALE

messaggio di posta elettronica agli indirizzi personali (verosimilmente) riconducibile al dott. Turki (dr.*@mtmm.com.sa) ed all'ing. Marino Grandoni (g*@gmail.com). In altre parole, tale corrispondenza comprova una diretta interazione tra l'ing. Grandoni e la struttura (delegata dal COOVIG) di Banca Centrale nella fase di prospettazione della tramitazione del pagamento attraverso i servizi di Banca Centrale. Di fatto, l'apertura del conto, poi non utilizzato (in circostanze allo stato non meglio chiarite), rimase comunque cristallizzata ad offrire riferimenti rispetto a quello che, in quel momento, avrebbe potuto essere lo stato di avanzamento delle trattative e delle relative intese tra le parti.

7b) L'autorizzazione all'acquisto di Banca CIS - Quanto all'autorizzazione all'acquisto di Banca CIS, con richiesta in data 10 novembre u.s. (prot.n. 17/10224, all'epoca essendo Direttore Generale Raffaele Capuano) Mohammed Ali Ismail Turki formulò l'istanza per l'acquisto di Banca CIS. Il 27 dicembre 2017 il Direttore MORETTI, subentrato a Capuano, convocava senza preavviso Marco Giulianelli in servizio presso Soggetti Vigilati, lamentando il fatto che la pratica fosse ancora in corso di istruttoria: fu significativa la pressione da parte della direzione a concludere rapidamente l'istruttoria. Va rilevato, tuttavia, che in quella fase nulla lasciava presagire un intento diverso da quello di rispondere con efficienza all'esigenza rappresentata nell'interesse legittimo di un soggetto vigilato, considerato che l'avvicendamento nella direzione aveva avuto come effetto un rallentamento della pratica.

Il servizio Soggetti Vigilati sottolineò la necessità di interessare l'Agenzia di Informazione Finanziaria, la quale fu contattata immediatamente dal Direttore. Il 4 gennaio 2018 SOVIG segnalò al Direttore Generale una serie di perplessità, tra cui mancata chiarezza sulla provenienza dei fondi; inoltre il fatto che in Arabia Saudita fosse in atto una campagna anticorruzione che aveva portato all'arresto di ministri e uomini d'affari.; riserve rispetto ai requisiti di onorabilità; criticità della banca oggetto di acquisto. (*profilo patrimoniale, della qualità dell'attivo e di liquidità, che sono state*